

Intervista a Mass

Un consorzio per riunire varie persone nell'universo delle arti elettroniche, una casa discografica per produrre dvd e vinili techno, collaborazioni con artisti contemporanei come Bianco-Valente, partecipazioni a festival importanti - come, recentemente, il Sonar di Barcellona - in Italia e nel mondo. Conosciamo il musicista Mario Masullo, o meglio Mass...



Cos'è il Consorzio Avatar 41°? Avatar 41° è una bellissima esperienza nata due anni fa con l'intento di unire e mettere in relazione varie persone che gravitano nell'universo delle arti elettroniche, è un network che non pretende di rappresentare una scena e che parte da Napoli, ma si espande e comprende anche artisti di altri Paesi. Le entità che compongono Avatar 41° appartengono a diversi ambiti dell'arte e della comunicazione: l'intento è quello di fondare/proporre una loro visione della contemporaneità.

qualche anno fa e del quale recentemente Maurizio Martusciello, Andrea Gabriele (dei mou, lips!) ed il visual designer Michele Genghi sono entrati, con nostra grande gioia, a farne parte. Attualmente produciamo due linee, una su cd e dvd che propone dei lavori che ci piace definire astratti e che fanno dell'ascolto la loro dimensione principale ed un'altra su vinile che coniuga agli schemi ritmici tipici della techno, la ricerca sonora di chi sperimenta le infinite possibilità creative della musica elettronica.

dei risultati ottenuti in questo triennio e, nonostante le iniziali difficoltà, ora le istituzioni pubbliche e private si mostrano sempre più interessate al festival. Riceviamo richieste di partecipazione provenienti da ogni parte del mondo. In Italia, con il Peam festival di Pescara e il Dissonanze festival di Roma, è nata una produttiva collaborazione. La mia sensazione è che Sintesi si sia ritagliato in questi anni un suo preciso spazio all'interno del panorama dei festival dedicati all'arte elettronica.

Vivi e lavori a Napoli. Cosa ti ha dato questa città e che tipo di formazione hai avuto?

Eviterò la solita retorica del rapporto amore/odio. Sicuramente sento un legame molto forte che mi condiziona nel bene e nel male. Ho iniziato a suonare la tromba a dodici anni, poi l'ascolto di lavori come "sextant" di Herbie Hancock, *Imaginary landscape n. 1* di John Cage, *My life in the bush of ghost* di Brian Eno e David Byrne, *Mr heartbreak* di Laurie Anderson, ha radicalmente modificato il mio approccio alla musica. All'inizio degli anni '90 c'è stata poi l'ondata della cultura techno e tutto il fermento di quel periodo. L'incontro con i computer, i campionatori ed i sintetizzatori è stato folgorante, immediatamente ho capito che avrei voluto sviluppare il mio suono in quella direzione.

L'incontro con Bianco-Valente è stato fondamentale, da subito sono nate una bella amicizia ed una prolifica collaborazione. Amo il loro lavoro e sono felice di come la mia musica e la loro arte si sono fuse.

E la dsp, l'etichetta che gestisci?

Dsp è un'etichetta indipendente, una piattaforma espressiva che rappresenta un percorso comune che io e gli altri soci, Davide Rovito (Dez), Ilic Notarangelo e Pasquale Basso (Terra), abbiamo intrapreso

Sei anche tra gli organizzatori del Festival Sintesi? Come risponde la città? E come si colloca rispetto agli altri festival italiani ed internazionali? Io e gli altri soci (Giuseppe di Gangi, Salvatore Maglia, Francesco Quarto e Danilo Capasso) siamo molto contenti

Nell'ultimo decennio la scena napoletana della musica elettronica ha messo in circolazione una serie di giovani talenti nel circuito della musica techno ed house. Quali sono secondo te i musicisti ed i posti più promettenti?

Il fenomeno rave è stato molto importante per la mia generazione. Napoli e Roma, rispetto alla situazione italiana, hanno rappresentato una sorta di roccaforte di quel momento storico. L'affermarsi di una serie di dj e musicisti napoletani all'interno della scena techno internazionale ne è la conseguenza più evidente. Oggi ci sono state delle interessanti evoluzioni, penso a dj come Dez o Ilic che propongono set dalle sonorità in continua evoluzione, o a progetti come Terra, Defrag *Sound Processing* e *Retina* (ex *Oman*) che, pur facendo della sperimentazione una caratteristica fondamentale del loro suono, riescono a conservare e a sviluppare, in chiave assolutamente moderna, quell'elemento fisico tipico della musica dance.



In tre parole chiave, come definiresti la tua estetica musicale?

Empatica: la sensazione del momento ed il mio stato d'animo sono il punto di partenza. Improvvisa: il procedimento creativo attraverso il quale il suono prende forma resta per me un bellissimo mistero che sfugge ad ogni razionalizzazione. Bisogna essere pronti a cogliere l'intuizione che poi si trasformerà in idea compiuta.

Ibrida: utilizzo macchine digitali ed analogiche e credo che questo sia in qualche modo un elemento caratterizzante del mio suono. Mi piace fondere questi due mondi ingiustamente contrapposti dai nostalgici del suono vintage.

L'anno scorso hai iniziato a collaborare con gli artisti Bianco-Valente. Com'è nata questa esperienza? E in che maniera ha arricchito il tuo percorso di ricerca?

[bio]

► **Mario Masullo Aka Mass** nasce nel 1976 a Napoli. Dopo un remix per la bmg inizia, in collaborazione con Davide Rovito, il progetto Defrag Sound Processing, Insieme a Dez, Ilic e Terra crea i Blk studios: il posto dove le idee prendono forma e diventano suono. Conseguenza di tali collaborazioni è la nascita della label Dsp recordings: piattaforma espressiva indipendente che concentra la sua attenzione sulle nuove forme d'espressione dell'arte elettronica. Fondamentale è l'incontro con Giovanna Bianco e Pino Valente, insieme ai quali realizza Self Organizing Structures, progetto audiovisivo presentato in anteprima al SonarSound - Romaeuropa festival 2003, e numerose installazioni audio-video. Cura la direzione artistica della sezione musicale del festival delle arti elettroniche "sintesi": una delle realtà italiane dedicate alla divulgazione dell'estetica digitale. Il suo lavoro è focalizzato sul suono e sulla parte più propriamente fisica di questo, e su come frequenze apparentemente inaudibili riescano a modificare i paesaggi sonori. La ricerca è intesa come elemento costitutivo essenziale del procedimento creativo per la sua dinamica capacità di rinnovamento del linguaggio a cui viene applicata. Il materiale audio che deriva da questo tipo di approccio è più efficace nella stimolazione di alcune reazioni emotive come, ad esempio, la sensazione di attesa, di sospensione, che nasce dalla bassa prevedibilità dello svolgimento e che innesca una sorta di ansia paradossalmente piacevole, un impulso ad acuire lo stato di vigilanza, una spinta al tentativo di interpretazione, una sorta di disorientamento, una sensazione di scompensamento o di irregolarità, una forma peculiare di empatia mediata con l'oggetto percepito.

[info]

discografia

- **Mass/Bianco-Valente - Self organizing structures** - dsp rec dvd 01
- **Uanama - Uanama** - Maurice Soma cdr 01
- **Avatar 41° - AAVV** - dsp rec. Cd 01
- **Contrasequentem** e.p. - Gez Varley rmx - dsp rec. 12" 02
- **Microfunk AAVV** - Neuton music
- **La vida que viendra** - AAVV - Bmg

collaborazioni

- **"Self organizing structures"** - progetto audiovisivo con Bianco-Valente
- **Sound design per "Uneuclidean pattern"** - installazione di Bianco-Valente
- **Sound design per "Should learn from you"** - installazione di Bianco-Valente installation
- **Soundtrack per "Bolla primigenia"** - balletto di Paola Ricciardi
- **Soundtrack per "box"** - show teatrale di Fabrizio Bancale

festival ed eventi

- **Sonar advanced media** - Macba, Barcellona
- **SonarSound** - Romaeuropa festival, Roma
- **Dissonanze festival**, Roma
- **Sintesi festival**, Napoli
- **Peam festival**, Pescara
- **Arezzo wave lab festival**, Arezzo

Prossimi progetti in cantiere? La promozione del dvd-cd mio e di Bianco-Valente, del disco *Cold stoarge* di Janek Schaefer appena uscito per dsp, una serie di produzioni su vinile con il progetto defrag sound processing, la realizzazione di varie installazioni con Bianco-Valente in occasione di alcune mostre, tra cui: *Le opere e i giorni*, *La Vanitas*, curata da Bonito Oliva, *Tempo Incerto*, curata da Cecilia Casorati e Teresa Macri. A ottobre c'è poi La Biennale di Venezia Musica Contemporanea, appuntamento importante al quale parteciperò insieme a Bianco-Valente con un nuovo progetto, ed infine a dicembre l'organizzazione e la realizzazione della terza edizione del Sintesi festival.

[a cura di marco altavilla]